



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*27/02/2009*

### ARGOMENTI:

- Elezione Uisp: sabato 28 il XVI congresso Uisp Firenze; Isabella Di Grumo confermata presidente a Genova (2 pagg.)
- Giochi del Mediterraneo: Pescante spiega l'assenza di Israele e Palestina
- Sport e violenza: "Uniti contro la violenza" negli stadi, in memoria di Raciti
- Calcio e stranieri: discriminatorio il 6+5
- Doping: l'atleta Young confessa di essersi dopato
- Rivoluzione nel calcio: arrivano le nuove regole
- A Milano il convegno "Dal libro bianco alla specificità dello sport"; a scuola di tifo con Josefa Idem (2 artt.)
- Scuola e Figc in campo per i valori
- Il sito web educalcio.it lancia l'iniziativa "Merenda in campo!"



---

## **XVI Congresso Uisp Firenze: prende forza candidatura Mauro Dugheri per presidenza**

*XVI Congresso Uisp Firenze – sabato 28 febbraio, ore 9 – Grand Hotel Baglioni, piazza Unità Italiana, Firenze.*

26/02/09 - Conto alla rovescia per il XVI Congresso della Uisp di Firenze, in programma sabato 28 febbraio (ore 9) al Grand Hotel Baglioni di Firenze. Dalle assemblee pregressuali, svolte nell'ultimo mese per l'elezione dei delegati, è emersa una condivisione forte sulla figura di Mauro Dugheri, 51 anni, già sindaco di San Piero a Sieve e da molti anni impegnato nel mondo associativo Uisp, in cui riveste attualmente la carica di presidente del Consiglio provinciale e della società Spt Holding.

Filo conduttore del XVI Congresso della Uisp di Firenze, che coinvolgerà circa 210 delegati, eletti in 15 delegazioni territoriali e 18 leghe per le discipline sportive, in rappresentanza di 58mila soci, sarà "Il valore della discontinuità". Discontinuità intesa non come negazione del passato, ma come momento di sintesi dell'attività svolta in questi ultimi anni e punto di partenza verso il rinnovamento e l'innesto di nuove esperienze nel corpo associativo.

I congressisti saranno chiamati a eleggere i componenti del nuovo direttivo provinciale Uisp e, successivamente, sarà il nuovo consiglio a nominare al suo interno il presidente chiamato a raccogliere l'eredità di Ugo Bercigli che, dopo due mandati, ha scelto di non ricandidarsi.

**TESTO PUBBLICATO DA  
Stefano Bagnoli  
di Uisp firenze**

---

Notizia stampata da **Comunicati-Stampa.net**. Per l'indice delle notizie aggiornate collegati a [www.comunicati-stampa.net](http://www.comunicati-stampa.net)



## **Di Grumo confermata presidente dell'Uisp**

**ISABELLA DI Grumo è stata riconfermata presidente del Comitato provinciale genovese dell'Uisp. Di Grumo (nella foto con il presidente provinciale del Coni, Nicali) è stata rieletta per acclamazione dal neo consiglio direttivo al termine del XV Congresso provinciale al quale hanno partecipato, riunite presso il Circolo Cap di Genova, oltre 160 persone, fra cui 130 delegati, in rappresentanza di quasi 38 mila iscritti. Resterà quindi in carica per un altro quadriennio, fino al 2013.**

SECOLO XIX

26 - 02 - 2009

# «Pescara non boicotta»

*Pescante: «Come organizzatori non abbiamo il potere di intervenire»*

di Franco Fava

ROMA - La responsabilità dell'assenza degli atleti israeliani e palestinesi ai Giochi del Mediterraneo di Pescara (26 giugno - 5 luglio); per Mario Pescante non è da attribuire all'Italia. L'ex presidente Coni, nonché membro dell'Esecutivo Cio e oggi commissario governativo della manifestazione abruzzese, ha chiarito le motivazioni che costringeranno le due squadre a restare ancora una volta fuori dai Giochi. «L'Italia, in tutte le sedi sportive internazionali ha sempre mostrato la sua attitudine a Paese di pace, solidarietà e fratellanza - ha detto Pescante - Ma esistono delle regole che vanno rispettate: una di queste è che per l'ammissione ai Giochi del Mediterraneo ci voglia una maggioranza qualificata (tre quarti) dei 23 Paesi aventi diritto. E come organizzatori non abbiamo potere di intervenire».

Al contrario di quanto accade alle Olimpiadi, infatti, la mini Olimpiade del Mare



Rogge e Pescante

Nostrum si svolge sotto l'egida del Comitato Internazionale dei Giochi del Mediterraneo, un'organizzazione il cui statuto ricorda quello della Comunità Europea in fatto di ingressi di nuovi membri. Il non invito a Israele e Palestina, quindi, è un falso problema, non essendo i due Paesi membri dell'organizzazione.

Il che però non salva il Comitato Internazionale dal peccato originale, quello cioè di non aver trovato una soluzione, almeno sportiva, per

non penalizzare gli atleti israeliani e palestinesi. «Come sportivo - ha aggiunto Pescante - vorrei ricordare come alcune decisioni sono a monte politiche ed è improprio continuare a scaricare sul mondo dello sport l'impossibilità o il fallimento della diplomazia ufficiale attribuendo allo sport il compito di risolvere i problemi».

Se però, nemmeno il tentativo fatto in occasione della manifestazione a Bari - e che vide proprio Pescante protagonista - quello cioè di favorire l'ingresso di Israele assieme all'accettazione della Palestina, è fallito di fronte a pregiudiziali politiche, c'è poco da farsi illusioni sul futuro dei Giochi del Mediterraneo. Se è vero che lo sport non può essere la panacea a tutti i mali del mondo, almeno che si impegni a non avallare le discriminazioni.

E' di conforto però l'ottimismo di Pescante: «Vorrei rassicurare gli amici israeliani e palestinesi che stiamo lavorando, come fanno bene, per arrivare a un risultato positivo già, a Volos 2013».

CORRIERE dello SPORT

27 - 02 - 2009

**SICUREZZA**

15.1426/02/2009

## **"Uniti contro la violenza" negli stadi, in memoria di Raciti**

**Staffetta di trenta ore da Catania a Palermo in occasione del derby fra le due squadre siciliane di domenica 1 marzo. "I più giovani possono trarre dai valori dello sport un forte aiuto nella loro crescita"**

PALERMO - Una maratona di circa trenta ore in ricordo dell'ispettore Filippo Raciti e contro ogni tipo di violenza nello sport. Una staffetta di 270 chilometri divisa in 15 tappe che si snoderà fra lo stadio "Angelo Massimino" di Catania e il "Renzo Barbera" di Palermo unendoli idealmente in occasione del derby fra le due squadre siciliane di Serie A in programma domenica 1 marzo alle ore 15. La manifestazione, denominata "Uniti contro la violenza" è organizzata dalla scuola atletica "Berradi 091" dell'olimpionico Rachid Berradi in collaborazione con il X reparto mobile della Polizia di Stato di Catania e con il sostegno della Provincia di Palermo e delle Questure di Palermo e Catania. Alla conferenza stampa sono intervenuti il presidente, Giovanni Avanti, l'assessore allo sport Michele Nasca, il Questore di Palermo, Alessandro Marangoni, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, Teo Luzi, il presidente del Consiglio Provinciale, Marcello Tricoli.

"Unire idealmente Palermo e Catania - ha sottolineato Avanti - coinvolgendo numerosi centri grandi e piccoli del territorio, decine di atleti, centinaia di sportivi, soprattutto giovani e giovanissimi è il modo migliore per riaffermare che lo sport è l'antitesi della violenza. I valori sportivi parlano di rispetto nei confronti dell'avversario, di spirito di sacrificio, di lavoro di squadra, di lealtà, di crescita attraverso le sconfitte e dunque rappresentano il migliore antidoto nei confronti della sopraffazione e della violenza. Sottolinearlo con forza nel giorno del derby Palermo-Catania, un grande evento calcistico che appassiona l'intera regione, farlo nel ricordo dell'ispettore Filippo Raciti, è un modo per riaffermare i veri ideali dello sport".

"Coinvolgere le giovani generazioni - ha aggiunto Nasca - in questa lunga staffetta è particolarmente significativo perché proprio i più giovani possono trarre dai valori dello sport un forte aiuto nella loro crescita, evitando che essi vengano influenzati da modelli negativi". La manifestazione avrà inizio alle ore 9 di sabato 28 febbraio in Largo Filippo Raciti, di fronte allo stadio di Catania, dove verrà accesa la fiaccola che dovrà percorrere i 270 chilometri della staffetta. Da lì prenderà il via la maratona con la torcia accompagnata per le vie di Catania da un gruppo di circa 50 atleti podisti appartenenti a varie società sportive e alle forze dell'ordine. La corsa farà una tappa alla caserma sede del X reparto mobile della Polizia di Stato di Catania dove verrà acceso un braciere che arderà fino alla fine del derby dell'indomani.

All'uscita dal capoluogo etneo inizierà la corsa delle varie coppie di atleti che si alterneranno in staffette di circa quindici chilometri. Il percorso toccherà i comuni di San Pietro Clarenza, Camporotondo Etneo, Belpasso, Santa Maria di Licodia, Biancavilla, Adrano, Regalbuto, Agira, Nicosia, Gangi, Petralia Sottana, la frazione di Bivio Madonnuzza, Castellana Sicula, Caltavuturo, Cerda, Termini Imerese, Trabia, Altavilla Milicia, Casteldaccia, Bagheria, Ficcarazzi, Villabate. A Gangi, a simboleggiare l'ingresso della staffetta in provincia di Palermo, riceverà la fiaccola l'assessore allo Sport, Michele Nasca.

All'ingresso di Palermo la carovana tornerà ad essere composta da circa 50 atleti che percorreranno via Messina Marine, via Cala, piazza XIII vittime, via Cavour, via Roma, piazza Sturzo, piazza Politeama, viale della Libertà, Piazza Croci, Via Borrelli, via Dalla Chiesa, via Marchese di Villabianca, via Marchese di Roccaforte, piazza Leoni, viale del Fante. L'ingresso della fiaccola allo stadio "Renzo Barbera" avverrà prima dell'inizio del derby alla presenza dei presidenti della Provincia di Palermo, Giovanni Avanti e di Catania, Giuseppe Castiglione, dei rappresentanti delle due società calcistiche e della Polizia di Stato. (set)



STRANIERI NEL CALCIO

## Discriminatorio il 6+5

La regola del 6+5, che prevede che ci siano un minimo di sei giocatori del paese d'origine nelle squadre di calcio, è discriminatoria e non in linea con la direttiva Ue sulla libera circolazione dei lavoratori. Dopo la presentazione di un rapporto di esperti, in una conferenza stampa a Bruxelles, secondo il quale il 6+5 risulta compatibile con le norme Ue, la Commissione europea ha ribadito di non aver cambiato opinione e di restare in attesa che la Corte europea di giustizia si pronunci in merito.

«Ogni esperto di diritto europeo - è spiegato in un comunicato della Fifa - conclude che il numero

di giocatori non eleggibili per la selezione nazionale nei club di calcio può essere regolato e limitato, poiché il 6+5 non lede il diritto europeo».

La Commissione - ha detto un portavoce dell'esecutivo interrogato dai giornalisti nel briefing quotidiano, dopo la presentazione dello studio realizzato da giuristi dell'Inea - non ha terminato il suo esame, ma da una prima impressione il rapporto stilato dagli esperti «non offre argomenti che permettano di cambiare opinione», resta «il rischio che la regola provochi discriminazioni» poiché violerebbe il principio di libera circolazione lavoratori iscritto nei trattati. Nel rapporto, realizzato dall'Inea per conto della Fifa, si sostiene che «non esiste alcuna contraddizione tra la regola del 6+5 e il diritto europeo».

MANIFESTO

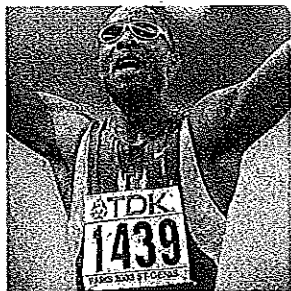
27 - 02 - 2009

# Doping, la confessione di Young rivoluziona il podio iridato della 4x400

**MONTECARLO** - Lo statunitense Jerome Young ha ammesso di avere fatto uso di sostanze dopanti tra il 1999 e il 2003. L'ex quattrecentista statunitense è stato sanzionato con la squalifica a vita e la perdita di tutti i risultati a partire dall'1 gennaio 1999, incluso l'oro iridato di Parigi 2003. Rivoluzionato il podio dei 400. L'oro vinto in 44"50 passa al connazionale Tyree Washington (44"77). L'argento al francese Marc Raquil (44"79), il bronzo al giamaicano Michael Blackwood (44"80).

**POLEMICA PISTORIUS** - Prima notte a casa per Oscar Pistorius, dimesso dal Millpark Hospital di Johannesburg dove era stato ricoverato per un incidente in barca. Intanto il manager Peet van Zyl ha polemizzato con alcuni media locali che avevano avanzato l'ipotesi che prima dell'incidente Pistorius avesse bevuto alcolici.

**ARESE AL SENATO** - Intervento ieri al Senato di Franco



Jerome Young (Ap)

**ARESE.** Il presidente Fidal è stato ascoltato dalla VII Commissione (Istruzione Pubblica e Beni Culturali) nell'ambito dell'indagine conoscitiva sullo sport di base e dilettantistico. «Abbiamo toccato soprattutto uno degli argomenti che più ci stanno a cuore: la presenza nella scuola - ha detto Arese - Credo sia indispensabile restituire alla nostra disciplina, e a tutto lo sport, un ruolo primario all'interno del processo educativo».

**GIOVANNETTI SI'** - Con la convocazione sui 60 di Martina Giovannetti, salgono a 39 gli azzurri in gara agli Euroindoor di Torino (6-8 marzo).

CORRIERE dello SPORT

27 - 02 - 2009

# Tre arbitri in campo: così cambia il calcio

FULVIO BIANCHI

ROMA  
La rivoluzione del football è prevista per domani a Newcastle, Nord Irlanda: l'International Football Association Board, l'Ifab, darà (quasi sicuramente) il via libera all'esperimento decisivo dei "tre arbitri", mentre boccerà, per la terza volta in pochi anni, il cartellino arancione, l'espulsione a tempo. Si tiene il meeting numero 123. Di estrazione britannica, molto conservatore, l'Ifab è l'organismo che ha scritto le regole del gioco del calcio, e qualche volta le riscrive. Sbagliando pure, e complicandole: vedi fuorigioco o fallo di mano. Su otto voti complessivi, ne servono sei per approvare le proposte. Ma un potere enorme lo ha comunque Sepp Blatter, il dittatore della Fifa. I primi test sui due arbitri (giudici) di area, voluti dall'Uefa, sono stati estremamente positivi: e ne sono stati testimoni anche tre direttori di gara italiani, Rizzoli, De Marco e Saccani in occasione degli Europei Under 19. Pierluigi Collina ha convinto Platini: ci vogliono arbitri veri, magari in pensione (over 45), e non assistenti. Perché questo ruolo è estremamente delicato e si devono prendere decisioni da arbitro: simulazioni, falli di mano (ma quello di Adriano per Collina, si sa, era regolare...), scorrettezze, gol-fantasma, eccetera. «Ho parlato con gli arbitri che hanno fatto questa sperimentazione - ci spiega il designatore - e mi hanno detto che la sensazione era di avere un maggiore controllo su quello che succedeva nell'area di rigore e che comunque la decisione viene sempre presa da uno solo, il capo arbitro».

I calciatori, con più occhi che li osservano, si comportano meglio. Un problema potrebbe essere il costo, perché i due arbitri di area andrebbero pagati. In pratica, sei persone per ogni partita: l'arbitro-capo, i due assistenti, i due arbitri d'area e il quarto uomo. «Ci vorrebbe un pulmino per portarli tutti», disse, tempo fa, Cesare Gussoni.

Sei persone collegate fra loro con l'auricolare: sai che caos in campo fra urla e parolacce. E poi, quanto costerebbero mettere in piedi questa maxi-organizzazione? Quante Federazioni se lo potrebbero permettere? Per questo la Figc, più ricca di altre, si è fatta subito avanti: e Platini ha apprezzato molto la disponibilità di Giancarlo Abete. Si partirà quindi dalla prossima Coppa Italia, il 2 agosto.

La Federcalcio scozzese invece propone (ancora) di ritentare la strada delle tecnologie: niente moviola, per carità, ma un dispositivo elettronico sulle porte oppure un pallone coi sensori (studio Adidas che tra l'altro è sponsor Fifa...) per "intercetta-

re" i gol-fantasma. Anni di test hanno portato a risultati deludenti: l'unico sistema che funziona è quello delle telecamere del Cnr, mai preso però in considerazione, a livello internazionale.

Improbabile, forse impossibile, che passi invece la propo-

sta della Federazione Nord Irlanda. Il cartellino arancione. Altri sport hanno già adottato da anni l'espulsione a tempo: l'hockey su ghiaccio, il rugby, la pallanuoto, la pallamano, l'hockey su pista, eccetera. Ognuna ha le sue regole. Il football cerca invece una via di mez-

zo fra cartellino giallo e rosso. Ma bisogna stabilire la durata della punizione in panchina? Cinque, dieci o addirittura venti minuti? E che succede, ad esempio, se viene espulso un portiere? Tutte domande che domani potrebbero non avere una risposta dall'International Board. Per ora l'espulsione a tempo l'avremo solo in Italia: ai tornei Csi e alla Clericus Cup, il torneo del Vaticano. In entrambe le manifestazioni si usa il cartellino azzurro, per l'arancione bisognerà ancora aspettare. Buone possibilità che sia approvata invece la quarta sostituzione in caso di supplementari, mentre dal fronte britannico è stato già detto di no all'idea di aumentare il tempo limite dell'intervallo, forse per motivi televisivi, passando da 15 a 20 minuti. Via libera agli allenatori: potranno sguazzare nell'area tecnica. Purché, scrive la Fifa, si «comportino bene».

la REPUBBLICA

27-02-2009



VARIE

## Si apre Milano capitale dello sport

(m.l.) Il convegno «Dal libro bianco alla specificità dello sport» apre oggi a Palazzo Marino (Sala Alessi, ore 9.30) le manifestazioni per Milano capitale europea dello sport 2009. Al centro l'analisi del «Libro bianco» della Commissione Europea, prima iniziata nel campo dello sport a livello Ue. Annunciate il sindaco Letizia Moratti, gli assessori allo Sport, Terzi (Comune Milano) e Prosperini (Regione Lombardia); il presidente del Coni, Petrucci con il segretario, Pagnozzi; il presidente della Figc, Giancarlo Abete e Ottavio Cinquanta (Cio). Già intitolato a Cannavò il programma di eventi che si svolgeranno nel corso dell'anno.

VARIE

## A scuola di tifo con Josefa Idem

Josefa Idem ha incontrato ieri oltre 200 studenti dell'Istituto Comprensivo di Brisighella (Ra) nell'ambito del progetto didattico Scuola di tifo. Nel suo intervento l'iridata e olimpionica del kayak ha spiegato che «valori come la perseveranza e la determinazione sono fondamentali nello sport, e diventano chiavi di lettura anche della vita» ha detto l'olimpionica. Il suo esempio di impegno, di abnegazione e longevità è stato scelto per rappresentare e dare concretezza ai valori più autentici dello sport proposti da Scuola di tifo, il progetto promosso da Volkswagen per educare alla comprensione, accettazione e rispetto nell'ambito sportivo.

GAZZETTA dello SPORT

27-02-2009

# Scuola e Figc in campo per i valori

di Fabio Massimo Splendore

ROMA - La scuola e il calcio seduti attorno a un tavolo danno vita ad un progetto multidisciplinare, stimolante e di grande prospettiva che prende il nome «I Valori scendono in campo» e che è ai nastri di partenza. Il Settore Giovanile e Scolastico della Figc e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca hanno lavorato e costruito questo percorso formativo e di cultura sportiva che unisce e valorizza differenti attività affidando al calcio il ruolo di strumento formativo interdisciplinare. Partner di questo progetto sono il Coni, l'Anci, il Cip, l'Aia, l'Aic, Federculture e Panini. Puma è il partner tecnico.

Inizialmente saranno coinvolte 57 province delle 10 regioni nelle quali il progetto troverà avvio sperimentale (Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio, Molise, Umbria, Puglia, Campania, Sicilia e Sardegna), per un totale di circa 60.000 ragazzi facenti parte di 342 Scuole Primarie di 2° ciclo (terze, quarte e quinte elementari). L'iniziativa si articola su un periodo di 3 anni e nel 2010 arriverà a coinvolgere le scuole se-

condarie.

Il principio ispiratore è quello che lo sport ha grandi potenzialità educative e permette di conoscere il proprio corpo, la corretta alimentazione, il rispetto per se e per gli altri. «I Valori scendono in campo» si propone un traguardo formativo: quello di una rilettura giocosa delle materie scolastiche attraverso il calcio, le sue regole, i suoi grandi protagonisti. Alcuni

esempi? Il campo di calcio potrebbe dare input favorevoli per dare nozioni di geometria (l'area del rettangolo, la circonferenza del cerchio). Parlare di Pelè o Maradona potrebbe servire a introdurre paesi come il Brasile e l'Argentina. Altro percorso potrebbe essere quello di contestualizzare partite

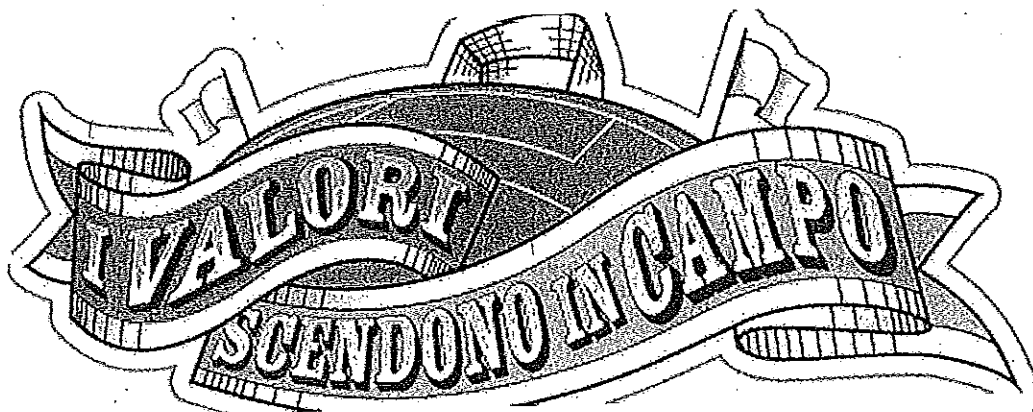
**Per ora coinvolte 10 regioni e 60.000 alunni di terze, quarte e quinte elementari. Il calcio veicolo per fare istruzione interdisciplinare**

di calcio importanti in eventi storici che hanno fatto da cornice a quelle gare. Questi gli obiettivi.

Ogni classe, sarà supportata in alcune attività dai tecnici del Settore Giovanile e Scolastico ed ogni docente riceverà un kit didattico comprendente il regolamento del progetto, una guida didattica per gli insegnanti, 30 schede di lavoro divise in 6 unità didattiche, un test di verifica, gadget del progetto quali braccialetti, adesivi e locandine e il dvd contenente il cartone animato «Barbara, Marco e Mr.Fun alla scoperta dei veri valori del calcio». Al termine del percorso didattico gli alunni realizzeranno dei lavori (individuali o di gruppo) sul tema «I valori del Calcio» utilizzando modalità espressive quali disegni, striscioni, canzoni, fotografie, filastrocche o brevi filmati.

In ogni città sarà costituita una Commissione che selezionerà, fra i lavori ricevuti, i migliori 3. Gli alunni delle classi che partecipano al progetto saranno coinvolti nella scrittura della «Carta dei Diritti e dei Doveri dei Tifosi» che verrà ratificata dai componenti dell'Osservatorio permanente della formazione.

E' esplicita la testimonianza di Giovanna Scala, preside del circolo didattico di Scampia, quartiere difficile di Napoli, con cinque plessi distribuiti su questo territorio. «In questo progetto c'è un embrione di feedback tra scuola ed esterno, inteso come territorio, famiglia, figli. Lavorare insieme, con le altre istituzioni, è necessario ovunque, non solo a Scampia: la scuola non può più fare da sola. Attraverso il calcio emergono concetti di globalizzazione senza perdere l'identità. E poi il calcio è regole, confronto, competizione, partecipazione. Diventa un tramite per lavorare sulla persona. Per questo il progetto è stimolante».



CORRIERE dello SPORT

27 - 02 - 2009



**marketpress** info

E-SHOPPING, NEW ECONOMY, E-TRAFFIC, TURISMO, TECNOLOGIA, INFORMATICA  
LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELL'UOMO PER ELEVARE LA QUALITÀ DELLA VITA



Dati Editore | Chi Siamo | Redazione | Pubblicità

| cerca sul sito



da € 15,00 al mese.  
Clicca qui!

» **Notiziario**

Notiziario Marketpress di Venerdì 27 Febbraio 2009

**EDUCALCIO.IT LANCIA L'INIZIATIVA "MERENDA IN CAMPO!"**

La redazione di Educalcio, il blog gestito da un gruppo di giovani, punto di riferimento per l'educazione nel calcio giovanile, lancia l'iniziativa "Merenda in Campo!". Alle società sportive che vorranno aderire con le loro squadre chiediamo di seguire queste semplici indicazioni in occasione delle partite di campionato e dei tornei del week-end del 21/22 marzo 2009: - al termine del match tutti i ragazzi e i tecnici delle due squadre, insieme all'arbitro, si stringeranno la mano al centro del campo e saluteranno il pubblico; - la società ospitante metterà a disposizione una merenda per tutti gli atleti delle due formazioni. L'invito sarà esteso anche a dirigenti, allenatori, genitori e all'arbitro. L'iniziativa "Merenda in Campo!" è stata pensata per tutte le squadre di giovani calciatori e calciatrici dai 6 ai 13 anni sia della Figg sia degli enti di promozione sportiva (Csi, Ulsp, Pgs, Aics...). Le società sportive sono invitate a segnalare la loro partecipazione sul sito www.Educalcio.it.

**Agenzie Moda Milano**

Moda, TV, Spettacolo, Pubblicità Esprimi il tuo talento: Iscriviti!

**Novità: Moda Estate**

Abbigliamento Donna. Compra Online! Sconti esplosivi da Bonprix

Annunci Google



Annunci Google

**Pazze per le Unghie?**

Tutto per la Manicure Fai-Da-Te. Compra a Prezzi Super! 800 029 448

www.EnaiStore.com

**Agenzie Eventi Moda**

Gestione e organizzazione a 360° di eventi in tutta Italia! Chiamaci

www.FBANPromotion.it

**Collezione 2009: -70%**

Vendita Privata Grandi Marche Fino a -70%. Iscriviti gratis!

www.vente-privée.com

**Agenzia Moda Milano**

Scopriamo Talenti in tutta Italia Modelli e modelle new faces

www.NewFaces.it/Moda

**Partire per La Russia**

Non è Mai Stato Così Facile! Hotel E Appartamenti nelle Maggiori Città

www.Go2East.com



**MARKETPRESS**

- » Notiziario
- » Archivio
- » Archivio Storico
- » Visite a Marketpress
- » Frasi Importanti
- » Piccolo vocabolario
- » Programmi sul web



<<BACK